



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al sig. Mariolino Enna c/o per. agr. Salvatore Carta
salvatore.carta@pec.it
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di
Oristano del CFVA
cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna centrale
eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Integrazioni tecniche alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) – Progetto di ristrutturazione e riconversione viticola in agro di Riola Sardo, Loc. “Buccu Urachi”. Proponente: Sig. Enna Mariolino. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere

In riferimento all'istanza di screening presentata in data 9 febbraio 2026 (Prot. D.G.A. n. 4036), esaminata la nota integrativa pervenuta in data 2 aprile 2026 (Prot. D.G.A. n. 10523), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'intervento riguarda un cambio di ordinamento colturale da eseguire su un terreno agricolo ad uso seminativo (cod. uds_Corine: 2121), di superficie complessiva pari a 35.967 m², distinto catastalmente al foglio 22 mappali 340, 51, 48, 49, 50, 86, in località Buccu Urachi, nel Comune di Riola Sardo.

La riconversione consiste nel reimpianto, a seguito di delocalizzazione, di una superficie vitata con cambio varietale da Vernaccia a Vermentino.

Il progetto prevede le seguenti lavorazioni:

1. Preparazione terreno: Scasso del terreno fino alla profondità di 90 cm; asportazione del pietrame superficiale (riuso capezzagne); ripperatura fino alla profondità di 60-80 cm; livellamento/scoline; aratura /frangizollatura con concimazione del fondo (organica/minerale).
2. Impianto vigneto: sesto d'impianto pari a 2,50x0,90 m corrispondente a circa 4.450 piante per ettaro. La struttura sarà composta da una palificazione in ferro/alluminio, con fili di spessore 18-20 mm (0,90-1,60 m) e tutori (1,20-1,50 m/pianta).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

3. Superfici/durata intervento: La superficie permanentemente impegnata dalla nuova coltura sarà pari a 20.700 m². Lo svolgimento dei lavori sarà realizzato in circa 4-6 settimane con avvio nel periodo inverno-primavera, per arrecare il minor disturbo all'avifauna.

Nella nota integrativa viene chiarito che il terreno non presenta pietrame superficiale o profondo tale da richiedere operazioni di spietramento o accumulo. La morfologia del sito presenta una pendenza naturale moderata che garantisce il corretto deflusso delle acque meteoriche, evitando fenomeni di ristagno senza necessità di interventi di ingegneria idraulica; pertanto, non è prevista la realizzazione di scoline o canali di scolo artificiali. Non verranno messe in opera recinzioni perimetrali, garantendo così la libera circolazione della fauna selvatica. La quota di terreno eccedente la superficie vitata non sarà oggetto di trasformazione fondiaria invasiva, bensì destinata al mantenimento di fasce inerbite permanenti. Tali aree assolveranno la funzione di corridoi ecologici, garantendo la continuità biologica con le fasce vegetate perimetrali esistenti.

Le lavorazioni del terreno saranno eseguite mediante l'impiego di pale meccaniche, escavatori e trattori dotati di ripper, aratro e attrezzature per la frangizollatura. Le aree di cantiere per lo stoccaggio del pietrame e dei materiali saranno ubicate nelle capezzagne. L'intervento non comporterà l'eliminazione o la modifica di elementi naturali e seminaturali presenti in loco (siepi, boschetti, arbusteti, prati, pascoli, zone umide, muretti a secco, ecc.).

Le opere previste ricadono all'interno della ZPS "Stagno di Cabras" (ITB034008) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. L'area di intervento è inoltre ricompresa all'interno della Zona IBA 218 "Sinis e Stagni di Oristano", considerata importante per la conservazione di popolazioni di uccelli selvatici che utilizzano il sito come zona di svernamento, alimentazione e riproduzione.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che il fondo si colloca in un contesto ambientale in cui, pur non risultando presenti habitat di interesse comunitario, appare, tuttavia, caratterizzato da un vasto campo aperto inserito in un articolato mosaico di habitat sinantropici di tipo agricolo, costituito prevalentemente da oliveti, vigneti e seminativi, delimitati da alberature, siepi perimetrali e da estesi nuclei di canneti. L'area risulta inoltre ecologicamente connessa al più ampio sistema delle zone umide ricadente nel territorio dei comuni di Cabras, Nurachi e Riola Sardo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Dal punto di visto faunistico, l'uso del suolo destinato a “seminativi semplici e colture orticole a pieno campo” (codice 2121) risulta idoneo ad ospitare un grande numero di specie di interesse conservazionistico fra anfibi (es. rospo smeraldino, raganella sarda) rettili (es. testuggine comune, lucertola campestre, gongilo, biacco) uccelli (più di 50 specie) e mammiferi (lepre sarda).

Tutto ciò premesso,

analizzata la documentazione tecnica e la nota integrativa, viste e condivise le seguenti Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_1: il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale
- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;

e tenuto conto delle “Misure di conservazione” approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che l'intervento in oggetto, se attuato nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI